

Chiarimento n. 2

QUESITO N. 1 (pervenuto in data 20/01/2017, n. 9412/20AB prot.)

1. Domanda

Al fine di un'attenta analisi costi e dell'elaborazione dell'offerta economica per assicurare la par condicio tra i concorrenti si chiede di specificare se ai fini delle dotazioni del vestiario del personale dipendente debba essere preso in considerazione l'elaborato A1 e non l'elaborato A2 in quanto discordanti in molteplici punti (per esempio la figura professionale del coordinatore infermieristico nell'elaborato A1 vestono con camice + pantalone + t-shirt contrariamente nell'elaborato A2 ove è prevista casacca + pantalone).

Risposta

Dovranno essere presi in considerazione sia l'Elaborato A.1 che l'Elaborato A.2, il primo per le qualità e foggia dei tessuti e per la composizione delle divise, il secondo per i codici colore.

2. Domanda

Si chiede di confermare che l'elaborato A2 debba essere preso in considerazione solo per i codici colori e il numero del personale presenti nelle varie strutture ospedaliere.

Risposta

Si veda la risposta alla FAQ precedente.

3. Domanda

Si chiede di confermare che ai fini della campionatura ci si debba attenere a quanto previsto sia in termini di foggia che di specifiche tecniche dei materiali a quanto previsto esclusivamente nell'elaborato A1.

Risposta

Vedasi l'art. 20 dell'Elaborato A, sarà sufficiente inviare un capo per tipologia senza distinzione di colore.

4. Domanda

Si chiede di specificare di che colorazione dovranno essere le divise (casacca + pantalone) del personale di sala operatoria e terapia intensiva.

Risposta

Vedasi le colorazioni "dirigente medico anestesista" e "infermiere" (righe 2 e 9 dell'elaborato A.2).

5. Domanda

Nell'elaborato A1 nella tipologia del tessuto per le divise di sala operatoria e terapia intensiva, Infermieri di pronto soccorso, OSS, OTA e Ausiliari socio sanitari, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnici di laboratorio viene richiesta un tessuto in 60% cotone e 40% poliestere però la costruzione dei titoli in ordito e trama e dei fili e della resistenza indicata si riferiscono tecnicamente ad un tessuto doppio ritorto in 1000/a cotone. Si chiede pertanto di rettificare la richiesta in cotone 100% oppure nel caso in cui si voglia un tessuto in policotone la costruzione tecnica dovrà essere necessariamente diversa (per esempio titolo ordito 34 -titolo trama 34, fili per cm ordito 39- trama 20).

Risposta

Si veda risposta al quesito n.11 del chiarimento n.1, già pubblicato il 23/01/2017.

6. Domanda

Nell'elaborato A1 nella tipologia del tessuto per le divise per la figura professionale del medico, biologo, chimico... infermieri viene richiesta un tessuto in 60% cotone e 40% poliestere però anche in questo caso la costruzione dei titoli in ordito e trama e dei fili si riferiscono tecnicamente ad un tessuto in 100% cotone che però con la costruzione richiesta del tessuto arriva a pesare circa 220 gr. pertanto si chiede di rettificare la richiesta in tessuto 100% cotone oppure in policotone ma con una costruzione diversa (per esempio titolo ordito 34 -titolo trama 27, fili per cm ordito 42 – trama 19).

Risposta

Si veda risposta al quesito n.11 del chiarimento n.1 già pubblicato il 23/01/2017.

7. Domanda

Si chiede di conoscere il colore del camice e della t-shirt che verrà fornito in dotazione ai Coordinatori Infermieristici in quanto non presente nell'elaborato A2.

Risposta

Si veda pagina 7 Elaborato A.1 e laddove non venga specificato un colore, deve intendersi bianco.

8. Domanda

Si chiede di sapere cosa s'intenda per tessuto millerighe previsto per la figura professionale dei Coordinatori Infermieristici? Si chiede di confermare che trattasi di tessuto con armatura saia 2*1.

Risposta

Trattasi di refuso, le qualità dei materiali del personale citato sono uguali a quelli delle altre figure professionali ospedaliere.

9. Domanda

Si chiede di confermare che a pag. 8 dell'elaborato A1 si parli di infermieri UOMO. Pertanto la foggia del pantalone dovrà essere la seguente: "Allacciatura anteriore con zip, elastico posteriore in vita, due tasche interne anteriori, n. 1 taschino posteriore con angoli smussati, fondo libero". Si chiede di confermare che per l'articolo gonna si tratti di errore di refuso e che dovrà essere previsto per il personale infermieristico DONNA presente a pag. 9 dell'elaborato A1.

Risposta

Si conferma che trattasi di infermieri uomo. Il riferimento all'articolo GONNA è un refuso.

10. Domanda

Si chiede di confermare che per tessuto tipo gabardine previsto per la figura professionale delle ostetriche. Operatori professionali dirigenti, dietiste, assistenti sociali s'intenda un tessuto in policotone con armatura saia.

Risposta

Trattasi di refuso e che le qualità dei materiali del personale citato sono uguali a quelli delle altre figure professionali ospedaliere.

11. Domanda

Si chiede di conoscere il colore delle casacche che verranno fornite in dotazione ai Tecnici Sanitari di Radiologia Medica in quanto non presente nell'elaborato A2.

Risposta

Vedasi elaborato A.2 pagina 2 rigo 9.

12. Domanda

Si chiede di conoscere il colore delle casacche, pantaloni, t-shirt, tuta da ginnastica di cui saranno dotati la figura professionale dei Tecnici di laboratorio in quanto non presente nell'elaborato A2.

Risposta

Il materiale richiesto è in dotazione ai soli terapisti della riabilitazione (vedi elaborato A.1 pag. 11).

13. Domanda

Si chiede di confermare che la tipologia di tessuto prevista per i manutentori a pag. 13 dell'elaborato A1 sia un refuso. Si chiede di confermare che trattasi di un tessuto in 100% cotone (per esempio fustagno e massaua) in versione estiva e invernale.

Risposta

Si veda risposta al quesito n.12 del chiarimento n.1 già pubblicato il 23/01/2017.

14. Domanda

Si chiede di confermare che il codice colore dell'articolo pantalone e polo previsto per la vestizione della figura professionale "Personale di lavanderia, magazzino e sala mortuaria" sia bianco.

Risposta

Laddove non venga specificato un codice colore per il singolo capo nell'Elaborato A.2, deve intendersi bianco.

15. Domanda

Si chiede di conoscere il codice colore associato al completo (giacca, pantalone, gonna, e lupetto) previsto per la figura degli autisti, commessi e portieri.

Risposta

Il codice colore è il blu, laddove non venga specificato un codice colore per il singolo capo nell'Elaborato A.1, deve intendersi bianco.

16. Domanda

Si chiede di confermare che per la divisa invernale della figura professionale degli autisti, commessi e portieri ove previsto un tessuto in 100% lana vergine con armatura grisagliata sia possibile offrire un prodotto

equivalente sempre in 100% pura lana vergine con peso approssimativo pari a 300 gr-mq.

Risposta

Fermo restando il giudizio qualitativo espresso dalla commissione giudicatrice, sarà consentito offrire un prodotto equivalente.

17. Domanda

Si chiede di specificare se per "casacca impermeabile foderata" prevista per la figura professionale degli autisti, commessi e portieri s'intenda un giubbotto husky.

Risposta

Si conferma.

18. Domanda

Si chiede di specificare per l'articolo lenzuolo previsto nell'elaborato A1 quale sia la misura del lenzuolo superiore e quale del lenzuolo inferiore.

Risposta

Vedasi pagina 3 Elaborato A.1.

19. Domanda

Nell'elaborato A1 per i materassi e guanciali viene richiesta una sottofedera e fodera in 100% cotone ignifugo. Si prega di confermare che trattasi di errore di refuso in quanto la caratteristica di ignifugo è incompatibile con quella di 100% cotone.

Risposta

Si conferma quanto riferito nell'Elaborato 1, con la precisazione che non è stato richiesto cotone ignifugo, bensì: “- sottofedera di protezione ignifugata in tessuto di cotone 100% trattato sanfor, interamente cucita; fodera esterna coprimaterasso di misura idonea, di classe resistente al fuoco di tipo permanente in tessuto di cotone 100% nella parte a contatto con il malato, e di materiale impermeabile nella parte a contatto con il materasso”.

20. Domanda

Si chiede di confermare che sia possibile offrire una coperta con una % di lana minore (-10%) in quanto maggiormente compatibile con i lavaggi industriali a cui tale articolo verrà sottoposto.

Risposta

Si conferma quanto richiesto dall'operatore economico nella misura del 10% in meno di lana (almeno 65%).

21. Domanda

Relativamente alla calzatura prevista per la figura professionale del Veterinario si chiede di specificare se la categoria di sicurezza richiesta è S5 (ossia presenza sia di puntate che di lamina antiperforazione)? Per lo scarponcino estivo la marcatura richiesta è EN ISO 20345, quindi la categoria di sicurezza richiesta è S3? Può essere presentata una calzatura S1P (quindi più traspirante)? Lo scarponcino invernale la marcatura richiesta è EN ISO 20345, quindi la categoria di sicurezza richiesta è S3?;

Risposta

Si se compatibile con il requisito di sicurezza.

22. Domanda

Relativamente alla calzatura richiesta per il personale tecnico manutentori, giardinieri, caldaisti, magazzino, sala mortuaria, autisti ambulanza per la scarpa estiva viene richiesta la marcatura secondo la normativa EN ISO 20345 quindi la categoria di sicurezza richiesta è S3? Può essere presentata una calzatura SIP (quindi maggiormente traspirante)?

Risposta

Si se compatibile con il requisito di sicurezza.

23. Domanda

Relativamente all'articolo Zoccolo da corsia di colore bianco previsto per la figura professionale dei Terapisti si chiede conferma che sia lo stesso previsto "per tutto il restante personale sanitario e tecnico" previsto a pag. 18 dell'elaborato A1.

Risposta

Si è il medesimo.

24. Domanda

Si chiede conferma relativamente alla calzatura prevista per il personale da cucina che se l'articolo debba essere forato, di categoria di sicurezza EN 20347 e che il sottopiede sia in cuoio. Essendo una calzatura da indossare in cucina sarebbe consigliabile la presenza del puntale con resistenza a 200J.

Risposta

Si è consigliabile.

25. Domanda

Relativamente alle calzature previste per gli autisti si richiede se lo scarponcino estivo la marcatura richiesta è EN ISO 20345, pertanto la categoria di sicurezza richiesta è S3? Può essere presentata una calzatura SIP maggiormente traspirante? Per lo scarponcino invernale la marcatura richiesta è EN ISO 20345, pertanto la categoria è S3? Inoltre si chiede conferma se sia possibile offrire una calzatura con categoria di sicurezza EN ISO 20347 maggiormente indicata alla figura professionale dell'autista.

Risposta

Si se compatibile con il requisito di sicurezza.

26. Domanda

Si chiede conferma che per la figura professionale dei Veterinari sia prevista la stessa calzatura degli autisti.

Risposta

No, trattasi di mero refuso, in quanto le calzature degli autisti (esclusi gli autisti 118) non richiedono particolari requisiti di sicurezza.

27. Domanda

Relativamente al giaccone per gli infermieri ed autisti il tessuto esterno richiesto si parla di tessuto "tipo gore-tex". Si chiede di specificare meglio la composizione del tessuto esterno anche ai fini della determinazione della classe della norma UNI EN 343. Inoltre sono citate le norme EN 471 e EN340 si chiede conferma che trattasi di errore di refuso o si deve far riferimento alle conseguenti norme aggiornate? Viene richiesta una "fodera interna impermeabile trapuntata staccabile": si chiede di definire meglio, anche alla luce delle normative citate, di che tipo di abbigliamento si tratta. Nello specifico se trattasi di un "corpetto interno" dotato di maniche, realizzato in trapunta e se anche esso deve essere certificato secondo qualche normativa. Si richiede inoltre che la trapunta sia "impermeabile", richiesta questa contrastante con le caratteristiche di un tessuto trapuntato.

Risposta

Trattasi di refuso, gli operatori economici dovranno far riferimento alla normativa vigente. La fodera interna deve essere certificata secondo le normative vigenti e non deve essere impermeabile.

28. Domanda

Relativamente al giubbotto e pantalone alta visibilità di autisti/infermieri è citata la normativa EN 471, si chiede di confermare che trattasi di errore di refuso e che si debba far riferimento alla normativa aggiornata.

Risposta

Trattasi di refuso, gli operatori economici dovranno far riferimento alla normativa vigente.

29. Domanda

Relativamente a tutti i capi DPI siamo a richiedervi se sia richiesta la presentazione dei certificati DPI in essere alla data di pubblicazione del bando.

Risposta

Si è richiesta.

30. Domanda

Si chiede di specificare la composizione merceologica del lenzuolo inferiore e superiore previsto per i letti pediatrici.

Risposta

Viene richiesta la stessa composizione merceologica di quelli del lenzuolo previsto per il nido.

31. Domanda

Si chiede conferma che solo per i Presidi Ospedalieri sia necessaria la consegna e il ritiro (giornaliero (eccettuati i giorni festivi)) mentre per i Presidi Sanitari possano essere proposte frequenze diverse.

Risposta

Non è possibile accedere a quanto richiesto dall'OE, in quanto nei Presidi Territoriali-Distrettuali vengono svolte anche attività sanitarie in regime di degenza (Lungodegenza e Medicina fisica e riabilitativa). Pertanto non è derogabile quanto previsto per tutti gli altri Presidi Ospedalieri.

32. Domanda

Si chiede conferma che il riferimento che i punti Presidi Sanitari da servire sono solo (esclusivamente) quelli il cui indirizzo è riportato all'interno del Documento "Relazione illustrativa" e pertanto non sono inclusi altri ambulatori in altri indirizzi se si chiede di specificare quali altrimenti le offerte dei partecipanti saranno incongruenti.

Risposta

Oltre a quelli riportati all'interno del Documento "Relazione illustrativa", i Presidi da servire sono i seguenti:

- strutture ricadenti nel territorio di competenza dell'**Azienda Sanitaria locale di Matera**

SEDE	GUARDAROBA O LOCALI DI MERO DEPOSITO
TINCHI	Locali di mero deposito
ACCETTURA	Locali di mero deposito
ALIANO	Locali di mero deposito
BERNALDA	Locali di mero deposito
CALCIANO	Locali di mero deposito
COLOBRARO	Locali di mero deposito
CRACO PESCHIERA	Locali di mero deposito
FERRANDINA	Locali di mero deposito
GARAGUSO	Locali di mero deposito
GORGOLIONE	Locali di mero deposito
GRASSANO	Locali di mero deposito
GROTTOLE	Locali di mero deposito
IRSINA	Locali di mero deposito
MARCONIA	Locali di mero deposito
MATERA	Locali di mero deposito
MATERA	Locali di mero deposito
MIGLIONICO	Locali di mero deposito
MONTALBANO JONICO	Locali di mero deposito
MONTALBANO JONICO	Locali di mero deposito
MONTESCAGLIOSO	Locali di mero deposito
NOVA SIRI	Locali di mero deposito
NOVA SIRI MARE	Locali di mero deposito
OLIVETO LUCANO	Locali di mero deposito
PISTICCI	Locali di mero deposito
POLICORO	Locali di mero deposito
POMARICO	Locali di mero deposito
ROTONDELLA	Locali di mero deposito
SALANDRA	Locali di mero deposito
SAN GIORGIO L.	Locali di mero deposito
SAN MAURO FORTE	Locali di mero deposito
SCANZANO JONICO	Locali di mero deposito
STIGLIANO	Locali di mero deposito
STIGLIANO	Locali di mero deposito
STIGLIANO	Locali di mero deposito
TRICARICO	Locali di mero deposito
TURSI	Locali di mero deposito
TURSI	Locali di mero deposito
VALSINNI	Locali di mero deposito

- strutture ricadenti nel territorio di competenza dell'**Azienda Sanitaria locale di Potenza:**

SEDE	GUARDAROBA O LOCALI DI MERO DEPOSITO
PESCAPAGANO	Locali di mero deposito
BANZI	Locali di mero deposito
FORENZA	Locali di mero deposito
GINESTRA	Locali di mero deposito
MASCHITO	Locali di mero deposito
ATELLA	Locali di mero deposito
BARILE	Locali di mero deposito
PALAZZO	Locali di mero deposito

RAPOLLA	Locali di mero deposito
RIPACANDIDA	Locali di mero deposito
MONTEMILONE	Locali di mero deposito
S.FELE	Locali di mero deposito
LAVELLO	Locali di mero deposito
RUVO DEL MONTE	Locali di mero deposito
RONERO IN VULTURE	Locali di mero deposito
VENOSA	Locali di mero deposito
RAPONE	Locali di mero deposito
MELFI ex DISPENS.	Locali di mero deposito
MELFI ex INAM	Locali di mero deposito
GENZANO DI LUCANIA	Locali di mero deposito
POLIAMB.MADRE TERESA di CALCUTTA PZ	Locali di mero deposito
UFFICI AMMINISTRATIVI E SANITARI PZ	Locali di mero deposito
U.O.FARMACEUTICA TERRITORIALE PZ	Locali di mero deposito
SEDE USIB E CONSULTORIO FAMIL. PZ	Locali di mero deposito
DIPARTIM.SALUTE MENTALE	Locali di mero deposito
C.O. EMERGENZA/URGENZA 118	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. ABRIOLA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. ACERENZA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. ALBANO DI LUCANIA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. ANZI	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. AVIGLIANO via don Sturzo	Locali di mero deposito
AVIGLIANO c.so Garibaldi	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. BALVANO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. BARAGIANO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. BELLA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. BRINDISI DI MONTAGNA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. CALVELLO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. CAMPOMAGGIORE	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. CANCELLARA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. CASTELMEZZANO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. FILIANO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. LAGOPESOLE	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. LAURENZANA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. MURO LUCANO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. OPPIDO LUCANO	Locali di mero deposito
PICERNO USIB	Locali di mero deposito
PICERNO CONSULT. FAM.	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. PICERNO AMBULAT.MED.	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. PIETRAGALLA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. PIETRAPERTOSA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. PIGNOLA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. RUOTI	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. S.CIRICO NUOVO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. S.GIORGIO DI PIETRAGALLA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. S.ANGELO LE FRATTE	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SATRIANO DI LUCANIA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SAVOIA DI LUCANIA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. TITO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. TOLVE + SEDE USIB	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. TRIVIGNO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. VAGLIO DI BASILICATA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. VIETRI DI POTENZA	Locali di mero deposito
COMPLESSO POLIFUNZ.VILLA D'AGRI	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SASSO CASTALDA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. BRIENZA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. MARSICONUOVO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. PETERNO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. TRAMUTOLA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. VIGGIANO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. GRUMENTO NOVA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. MOLITERNO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SARCONI	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SPINOSO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SAN CHIRICO RAPARO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SAN MARTINO D'AGRI	Locali di mero deposito

AMBULAT.C.A. MONTEMURRO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. GALLICCHIO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. MISSANELLO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. GUARDIA PERTICARA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. ARMENTO	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. CORLETO PERTICARA	Locali di mero deposito
AMBULAT.C.A. SAN BRANCATO DI S.ARCANGELO	Locali di mero deposito
SEDE DISTRETTO SENISE	Locali di mero deposito
DIPART. PREV. SENISE	Locali di mero deposito
AMBULATORIO TERRANOVA DI POLL.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO S. COSTANTINO ALB.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO S. PAOLO ALBAN.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO CERSOSIMO	Locali di mero deposito
AMBULATORIO NOEPOLI	Locali di mero deposito
AMBULATORIO S. SEVERINO L.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO MEZZANA DI S. SEV.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO FRANCAVILLA IN SINNI	Locali di mero deposito
AMBULATORIO EPISCOPIA	Locali di mero deposito
AMBULATORIO FARDELLA	Locali di mero deposito
AMBULATORIO TEANA	Locali di mero deposito
AMBULATORIO CARBONE	Locali di mero deposito
AMBULATORIO CALVERA	Locali di mero deposito
AMBULATORIO CASTRONUOVO S.A.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO ROCCANOVA	Locali di mero deposito
SEDE DISTRETTO LAURIA	Locali di mero deposito
AMBULATORIO LAURIA INFERIORE	Locali di mero deposito
AMBULATORIO ROTONDA	Locali di mero deposito
AMBULATORIO CASTELLUCCIO INF.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO CASTELLUCCIO SUP.	Locali di mero deposito
AMBULATORIO VIGGIANELLO	Locali di mero deposito
AMBULATORIO LATRONICO	Locali di mero deposito
AMBULATORIO AGROMONTE	Locali di mero deposito
AMBULATORIO CASTELSARACENO	Locali di mero deposito
AMBULATORIO NEMOLI	Locali di mero deposito
AMBULATORIO TRECCHINA	Locali di mero deposito
AMBULATORIO RIVELLO	Locali di mero deposito
AMBULATORIO S. COSTANTINO RIV.	Locali di mero deposito
POLIAMB.LAGONEGRO	Locali di mero deposito

33. Domanda

Si chiede di confermare che il servizio di guardaroba è previsto solo per i Presidi Ospedalieri.

Risposta

Il servizio di guardaroba è previsto nei presidi ospedalieri e distrettuali come indicati nell'Elaborato E.

34. Domanda

Si manifesta una grande incongruenza tra la ricostruzione della Base d'asta e l'allegato D: Computo della base d'asta ed il capitolato. Infatti nel primo il numero dei dipendenti sanitari è 118 è moltiplicato per 365 giorni mentre nel capitolato si riporta che i primi saranno fatturati a €/pers./giorno lavorativo e i secondi €/persona/frequenza cambio si ritiene, pertanto sia necessario rettificare il capitolato altrimenti l'offerta sarà incongruente.

Risposta

Al fine della formulazione dell'offerta economica gli OE dovranno far riferimento a quanto riportato nell'Elaborato D.

35. Domanda

Si chiede di specificare dotazione minima per cuochi, Custodi (giacche, camicie e pullover), commessi, autisti, 118.

Risposta

Vedasi elaborato A.1

36. Domanda

Nel capitolato si specifica solo la richiesta di una dotazione minima di 4 divise Si chiede di specificare il numero medio dei cambi per figura professionale. Si chiede di precisare che la dotazione minima di 4 non

si riferisca a Felpe o giacconi.

Risposta

La richiesta di dotazione minima non si riferisce a felpe e giacconi, salvo sostituzioni in caso di danneggiamento e/o usura. La frequenza di cambio è variabile a secondo dell'unità operativa interessata, potendosi precedere sia cambi giornalieri che ogni 2-3 giorni.

37. Domanda

Si chiede di confermare i posti letto dell'Ircss Rionero dato che nell'allegato "indicatori delle Attività" sembrano essere riportati due volte le stesse U.O. e riprendendo le U.O. citate senza i doppioni queste sommano 52 posti letto (tra l'altro coerente con le degenze di base d'asta).

Risposta

Si conferma che i posti letto dell'I.R.C.C.S. CROB sono 110 (di cui 102 ordinari ed 8 dell'Hospice).

38. Domanda

Si chiede di confermare che i posti dialisi siano ulteriori rispetto a quelli riportati nei due allegati "indicatori delle Attività" e "Relazione illustrativa" e se dotati di letti standard.

Risposta

I posti dialisi sono ulteriori rispetto a quanto riportato negli elaborati B ed E, tali postazioni sono assimilabili comunque a letti standard con i rispettivi consumi già indicati.

39. Domanda

Si chiede di specificare una percentuale orientativa della materasseria da riacquistare rispetto ai posti letto dichiarati nel computo della base d'asta soggetti a lavanolo.

Risposta

Non è possibile formulare una percentuale di riacquisto, considerata le differenti situazioni aziendali, è possibile avere un dato di massima dall'Elaborato D.

40. Domanda

Si chiede di specificare il numero delle sanificazioni annue presunte di materasseria e guanciali che fornirà la ditta.

Risposta

In via presuntiva almeno con la frequenza indicata per i materassi proprietà.

41. Domanda

Negli indicatori di attività non vi sono altri dati discordanti con i Posti letto dell'Allegato relazione illustrativa. La certezza degli uni e degli altri impedisce la formulazione corretta dei costi:

AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	POSTI LETTO	Città/paese	INDIRIZZO
AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE SAN CARLO	PRESIDIO Ospedaliero San Carlo	659	Potenza	Via Potito Petrone
	PRESIDIO Ospedaliero "San Francesco di Paola"	68	Pescopagano	Via San Pietro
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA	PRESIDIO Ospedaliero "Madonna delle Grazie"	368	Matera	Contrada Cattedra Ambulante
	PRESIDIO Ospedaliero "Papa Giovanni Paolo II"	120	Policoro	Viale Salerno
	PRESIDIO Distrettuale "Angelina Lodico"	15 (solo poltrone di dialisi)	Tinchi	Contrada Tinchi
	PRESIDIO Distrettuale "Rocco Mazzarone"	35	Tricarico	Viale Regina Margherita
	PRESIDIO Distrettuale "Salvatore Peragine"	35	Stigliano	Via Principe Di Napoli
IRCCS-CROB	Istituto Regionale di Ricovero	110	Rionero in Vulture	Via Padre Pio, 1

	e Cura a Carattere Scientifico			
--	--------------------------------	--	--	--

Risposta

La formulazione dell'offerta va fatta in base all'elaborato E ed agli altri elaborati.

QUESITO N. 2 (pervenuto in data 23/01/2017, n. 9631/20AB prot.)

1. Domanda

Nell'Elaborato F "Griglia criteri di valutazione" alla pagina 3 si legge "Organizzazione del servizio di sterilizzazione punti 5", cosa si intende per servizio di sterilizzazione?

La gara in oggetto prevede la gestione di una centrale di sterilizzazione o il trattamento di tessuti in T.T.R.?

Risposta

No, si veda il quesito n. 2, domanda n. 1.

QUESITO N. 3 (pervenuto in data 23/01/2017, n. 9767/20AB prot.)

1. Domanda

Art. 21 - Contenuto della Busta B) comma 1 punto b)

Viene richiesto pena esclusione una relazione tecnica, che contenga tutte le informazioni necessarie e sufficienti a consentire alla commissione incaricata della valutazione delle offerte, in particolare ai punti: a) ubicazione dello stabilimento di lavanderia, b) che tali stabilimenti sono adibiti esclusivamente al trattamento di dispositivi tessili e/o di materasseria, c) che tali stabilimenti sono muniti di regolare agibilità, f) elenco degli impianti, macchinari, attrezzature ed equipaggiamento tecnico in dotazione allo/agli stabilimenti, tali informazioni richieste si riferiscono chiaramente alle ditte/ lavanderie che partecipano al lotto 1), con la presente si richiede se è possibile formulare limitatamente al lotto 2 una relazione tecnica corredata di tutte le informazioni utili alla commissione per la valutazione delle offerte, coerentemente alle prescrizioni indicate nell'elaborato A3, omettendo tutto quanto previsto ai punti sopraindicati.

Risposta

Limitatamente al lotto n. 2, è possibile presentare relazione tecnica con le informazioni necessarie per la valutazione dei beni e servizi attinenti al suddetto lotto.

2. Domanda

ELABORATO D - COMPUTO BASE D'ASTA

Nel prospetto all'interno del lotto n. 2 - Noleggio continuativo, viene riportato per il "Lavaggio materassi anti decubito di proprietà" il prezzo a base d'asta di euro 8,50, considerato che nell'elaborato A3 viene richiesto che la ditta aggiudicataria, "dovrà formulare una proposta di contratto full risk per il servizio di manutenzione e sanificazione di tutti i materassi di proprietà dell'ente appaltante antidecubito presenti nei vari plessi ospedalieri". si richiede se il prezzo indicato di euro 8,50 viene considerato come prezzo giornaliero per sanificazione e manutenzione full- risks.

Risposta

No, bisognerà formulare apposita offerta.

3. Domanda

ELABORATO D - COMPUTO BASE D'ASTA

Nel prospetto all'interno del lotto 2 vengono indicate tre tipologie di materassi antidecubito, basso, medio/alto ed altissimo, nell'elaborato A3 a pagina 12 viene richiesto un unico materasso medio/alto rischio, mentre nel Disciplinare all'art. 21.1 della Campionatura vengono richieste quattro tipologie di materassi, considerato che vengono richieste due tipologie di materassi medio rischio ed alto rischio, si richiede di chiarire se dobbiamo produrre offerta e campione per un solo materasso medio/alto rischio, o se dobbiamo produrre offerta e campione sia per il medio che per l'alto rischio.

Risposta

Sì, l'offerta e la campionatura dovrà essere prodotta per un solo materasso medio/alto rischio.

4. Domanda

ELABORATO A3 -SPECIFICHE SISTEMI ANTIDECUBITO

Per quanto riguarda il software di gestione richiesto è prevista una valutazione pratica del software da parte della Commissione, o sarà possibile produrre esclusivamente una relazione tecnica?

Risposta

È possibile produrre esclusivamente una relazione tecnica.

5. Domanda

ELABORATO A3- SPECIFICHE SISTEMI ANTIDECUBITO

Considerato che il numero dei materassi antidecubito presenti in ciascun reparto è limitato, per evitare confusione con il percorso del lavanolo, vogliamo sapere se è possibile fornire contenitore specifici per contenere i teli coprimaterasso sporchi, compatibili con la nostra e la Vostra organizzazione, che non siano necessariamente dei carrelli?

Risposta

Sì, è possibile.

6. Domanda

ELABORATO A3- SPECIFICHE SISTEMI ANTIDECUBITO

Viene richiesta la "Manutenzione dei sistemi per la prevenzione delle piaghe da decubito di proprietà delle singole aziende committenti: prevede la manutenzione dei sistemi antidecubito di vario genere in proprietà, con presa in carico delle relative incombenze.", si chiede di conoscere marca, modello e stato d'uso dei sistemi presenti nei vari reparti.

Risposta

Stante la eterogeneità dei sistemi antidecubito in possesso presso ciascuna azienda, così come previsto, a pag. 2 dell'Elaborato A.3 l'operatore economico aggiudicatario *"a tal fine dovrà effettuare, prima dell'avvio del servizio, un sopralluogo e, in contraddittorio con la Direzione Sanitaria, la verifica dello stato di uso e la eventuale successiva presa in carico dei materassi e la relativa determinazione della classe di rischio"*.

QUESITO N. 4 (pervenuto in data 23/01/2017, n. 9891/20AB prot.)

Specifiche tecniche dei materiali Allegato A.1 Pag.16 -17 Tipologia capi- INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ/ GIACCONI ALTA VISIBILITA':

1. Domanda

Si chiede a codesta Stazione Appaltante di chiarire la differenza (se sussiste), tra i Giacconi Impermeabili per Infermieri e Autisti. Si tratta invero dello stesso articolo con diversa personalizzazione o di articoli diversi?

Risposta

Trattasi dello stesso articolo con diversa personalizzazione.

2. Domanda

Le norme di riferimento indicate sono tutte obsolete e superate (471- 340), pertanto si può partecipare con capi che rispettano le nuove norme ovvero la 20471/13 e la 13688?

Risposta

Gli operatori economici dovranno far riferimento alla normativa vigente.

3. Domanda

Quando si indica la tipologia di tessuto in " tipo Gore-lex", si indica un marchio registrato, pertanto è possibile partecipare con lo stesso tessuto non a marchio Gore- tex?"

Risposta

Sì, purché di analoga qualità.

GIUBBINI ALTA VISIBILITA' PAG. 17

4. Domanda

Si chiede a codesta Stazione Appaltante di chiarire la differenza, se sussiste, tra i Giubbini per Infermieri e Autisti. Si tratta invero dello stesso articolo con diversa personalizzazione o di articoli diversi?

Risposta

Trattasi dello stesso articolo con diversa personalizzazione.

5. Domanda

La norma di riferimento indicata è obsoleta e superata (471), pertanto si può partecipare con capi che rispettano la nuova norma ovvero la 20471/13?

Risposta

Sì, vedasi risposta alla domanda n. 2 del quesito in oggetto.

PANTALONE ALTA VISIBILITA' PAG. 18

6. Domanda

La norma di riferimento indicata è obsoleta e superata (471), pertanto si può partecipare con capi che rispettano la nuova norma ovvero la 20471/13?

Risposta

Sì, vedasi risposta al domanda n. 2 del quesito in oggetto.

DIVISA OPERATIVA INVERNALE E ESTIVA PAG. 22-23

7. Domanda

Da descrizione tecniche si richiedono due divise con diversa composizione di tessuto e stessa grammatura. E' possibile presentare due divise (una invernale e una estiva) con diversa grammatura, al fine di rispettare quelle che sono le problematiche riscontrate dall'operatore durante l'inverno e durante l'estate?

Risposta

La risposta è affermativa.

8. Domanda

Alla pag. 22 delle suddette Specifiche tecniche quando si delineano le caratteristiche tecniche dei D.P.I. si chiede che "... il vestiario ad alta visibilità (D.P.I.) corrisponda agli standard normativi vigenti ed a quante altre emanate nello stesso settore [...]".

Si chiede all'uopo, è possibile presentare in sede di gara manufatti che rispondono alle reali norme di riferimento vigenti, i cui tessuti rispettino i requisiti minimi oggi previsti nel mondo tessile per la realizzazione di capi destinati ad operatori sanitari?

Risposta

Sì, purché rispondenti alle attuali normative, ulteriori qualità saranno oggetto di valutazione.

QUESITO N. 5 (pervenuto in data 23/01/2017, n. 10040/20AB prot.)

1. Domanda

Nell'elaborato F "Griglia criteri di valutazione" quale quarto sub-criterio di assegnazione del punteggio tecnico per il Lotto 1, si legge "Organizzazione del servizio di sterilizzazione" per il quale viene prevista l'attribuzione di 5 punti su 60, successivamente dettagliati in:

- | | |
|--|-------------|
| – "Caratteristiche della centrale" | sub peso 2 |
| – Struttura Organizzativa di gestione della commessa | sub peso 2 |
| – Servizio di assistenza e consulenza | sub peso 1. |

Tenuto conto della peculiarità del servizio di sterilizzazione di biancheria per sala operatoria e della evidente complementarietà dello stesso con il servizio oggetto di gara (Lotto 1), al fine di consentire a tutte le società interessate di formulare con la dovuta attenzione gli articolati elaborati tecnici richiesti nonché di formulare in maniera compiuta la valorizzazione economica, si chiede di fornire tutte le specifiche tecniche di espletamento di tale servizio all'interno dell'appalto in parole di quantificarlo in maniera puntuale nell'ambito dell'offerta economica da presentare.

Risposta

Gli operatori economici potranno desumere le attività relative alla sterilizzazione dei vari materiali interessati da tale processo sia da quanto riportato nel capitolato che dalle attività desunte dall'Elaborato B.

2. Domanda

All'art. 6 - "Criteri di sostenibilità ambientale", pag. 10 del Capitolato di Gara, si riporta la seguente dicitura "La verifica di tale requisito sarà accertata attraverso la presenza di idonea certificazione nella documentazione amministrativa e tecnica di cui agli artt. 17 e 18 del Disciplinare di gara". In tali articoli, in particolare nel 18 "Pagamento del contributo all'ANAC", non vi è alcun riferimento a tale documentazione. Si richiede se trattasi di refuso o, in caso contrario, a quali articoli e/o a quale documentazione bisogna fare riferimento sia per la parte amministrativa che per quella tecnica.

Risposta

Trattasi di refuso, l'articolo del Disciplinare interessato da tale problematica è l'articolo 23 dello stesso.

3. Domanda

Con riferimento al requisito di fatturato globale di cui alla lettera C) punto i dell'art. 11 del disciplinare di gara "Fatturato globale nel settore di attività oggetto dell'appalto" si chiede di precisare in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese la ripartizione del requisito medesimo tra le imprese raggruppande.

Risposta

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, la mandataria deve possedere il requisito di cui alla lettera C) punto i dell'art. 11 del disciplinare di gara, senza alcuna limitazione di quota percentuale, in misura superiore rispetto a ciascuna delle mandanti.

4. Domanda

Con riferimento al medesimo requisito di fatturato, si chiede di precisare la distinzione tra quanto richiesto alla lettera C) punto i dell'art. 11 del Disciplinare di gara "fatturato globale nel settore oggetto dell'appalto" (lavaggio e noleggio biancheria piana e confezionata) e quanto richiesto alla lettera D. ii. "fatturato specifico", tenuto conto che entrambi i fatturati sono relativi al servizio di "noleggio e lavaggio biancheria piana e confezionata".

Risposta

Trattasi di refuso, si veda il chiarimento n. 1 del 23/01/2017.

5. Domanda

All'art. 12 del Disciplinare di Gara, "Sottoscrizione della documentazione", è prevista l'apposizione sulla documentazione di firma con "estensione .p7m" (c.d. firma digitale). Si chiede di confermare trattarsi di un refuso, non essendo la procedura di gara in parola una procedura telematica.

Risposta

Trattasi di refuso.

6. Domanda

Da un'attenta analisi dei dati presenti negli atti di gara si nota una discordanza del numero di posti letto indicati nell'elaborato B e nell'elaborato D alla voce "Noleggio e lavaggi materassi e guanciali in poliuretano". Al fine di una corretta e congrua qualificazione economica si chiede a quali dati occorre fare riferimento.

Risposta

Il dato a cui far riferimento è quello dell'Elaborato D.

7. Domanda

Anche negli elaborati A1 e A.2 si può notare una mancata corrispondenza tra le figure professionali descritte e la tipologia di capi (tipo e numero) da fornire a ciascuno. In alcuni casi, vedi Autisti 118, manca completamente la corrispondenza. Si rappresenta che tali informazioni sono di fondamentale importanza sia per la definizione della dotazione/Lipologia dei capi da fornire, sia per un riscontro economico degli stessi.

Risposta

Fatto salvo che vi è compiuta rispondenza tra quanto previsto tra le figure professionali e quanto richiesto agli operatori economici relativamente alle divise, si evidenzia che gli autisti 118 sono riportati nell'Elaborato A.1 come autisti di ambulanza, quindi gli operatori economici dovranno riferirsi a tali figure nell'elaborazione dell'offerta.

8. Domanda

Data la difformità dei contenuti degli elaborati A.1 e A.2, in termini di tipologia di capi previsti per ciascuna qualifica professionale, si chiede di definire un unico elenco nel quale, per ogni profilo sanitario, si identifichino le tipologie di capi previste dalla dotazione, con indicazione delle relative caratteristiche merceologiche e dei codici colori di ciascuno.

Risposta

Gli operatori economici relativamente ai codici colore dovranno far riferimento all'Elaborato A.2, mentre per le caratteristiche merceologiche si dovrà fare riferimento all'Elaborato A.1.

9. Domanda

Relativamente alla biancheria piana, nell'elaborato A.1 non sempre sono specificate le caratteristiche merceologiche e i colori dei tessuti dei capi da fornire. Si chiede pertanto di integrare le informazioni richieste come da seguente dettaglio:

- specificare il colore della biancheria destinata al nido;
- indicare le tipologie di tessuto in termini di caratteristiche merceologiche minime, da destinare al confezionamento di copriletto, trapuntina/ pile e coprimaterasso per il nido;

- di specificare i colori e le caratteristiche tecniche minime del tessuto, da destinare al confezionamento di tutta la biancheria per letti pediatrici.

Risposta

Gli operatori economici, laddove non venga specificato un colore, deve intendersi bianco. Relativamente alle altre domande proposte vedasi pagine 4-5 dell'Elaborato A.1.

10. Domanda

Ai fini della predisposizione della campionatura di gara, si chiede di indicare chiaramente quali articoli di biancheria piana e di biancheria confezionata, debbano essere campionate dalle partecipanti.

Risposta

Vedasi l'art. 20 dell'Elaborato A, sarà sufficiente inviare un capo per tipologia senza distinzione di colore.

11. Domanda

Si chiede inoltre di indicare le corrette caratteristiche merceologiche del tessuto con il quale confezionare i capi. La composizione richiesta per la confezione delle divise (60% cotone/40% altre fibre) non risulta infatti compatibile né con la costruzione tecnica del tessuto indicato (ordito: titolo 30/2, fili 28; trama: titolo 30/2, fili 20), né con la massa areica stabilita (185-190 g/mq circa).

Risposta

Vedasi il chiarimento n. 11 del 23/01/2017.

QUESITO N. 6 (pervenuto in data 24/01/2017, n. 10554/20AB prot.)

1. Domanda

Con riferimento alla procedura in oggetto, considerata l'entità della gara e l'importanza che riveste tale servizio a livello sanitario e sociale per la comunità di riferimento, nonché valutate altresì le avverse condizioni climatiche, che renderebbero difficoltoso l'effettuazione dei sopralluoghi funzionali e necessari al fine di progettare un servizio articolato e personalizzato rispetto le effettive esigenze dell'ente, si chiede che il termine per la presentazione delle offerte sia posticipato di almeno 30 giorni.

Risposta

In merito al rinvio, vedasi la comunicazione dell'Amministrazione del 23/01/2017, pubblicata al link <http://siab.regione.basilicata.it/PortaleAppalti>, nella pagina dedicata alla procedura in oggetto.

2. Domanda

In riferimento alla gara in oggetto ed allegato "Elaborato G.3-Schema di partecipazione" è prevista un'unica modalità di "Domanda di partecipazione" come... "Costituendo delle seguenti "imprese", senza nessuna altra indicazione, chiediamo cortesemente di pubblicare il modello corretto, ovvero indicare la possibilità di modificare lo stesso inserendo: "DICHARA" e le modalità di partecipazione alla procedura (es.: Impresa singola, Mandante/Mandataria di Rti, etc.).

Oltre a ciò si chiede se l'elaborato "Elaborato G.3-Schema di partecipazione" da presentare compilato in gara, deve essere reso ai sensi del D.P.R. 445/2000, in quanto non previsto.

Risposta

Il modello corretto dello Schema di partecipazione è stato pubblicato al link <http://siab.regione.basilicata.it/PortaleAppalti>, nella pagina dedicata alla procedura in oggetto, come ELABORATO G3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – NUOVO.

Sì, l'elaborato G3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – NUOVO deve essere compilato ai sensi del D.P.R. 445/2000.

QUESITO N. 7 (pervenuto in data 24/01/2017, n. 10794 /20AB prot.)

1. Domanda

A fronte della Vostra richiesta di adattabilità dei materassi antidecubito ad aria a tutti i letti articolati presenti nell'ambito delle Aziende (vedasi pag. 3 dell'elaborato A3 rigo 27 e seguenti), chiediamo di ricevere il censimento con marca, modello, anno di produzione ma soprattutto altezza delle sponde (da misurare dalla superficie paziente alla parte più alta T- della sponda laterale, della sponda piedi e della sponda testa) di tutte le tipologie di letti articolati e non presenti nell'ambito delle Aziende. La conoscenza di queste specifiche misure risulta di obbligo per poter offrire prodotti che rispondano alle norme CEI EN 60601-2-52 ed a quanto riportato nel D.Lgs 81/08 relativamente alla sicurezza di pazienti ed operatori sul posto di lavoro.

Risposta

I letti antidecubito sono quelli più comunemente utilizzati in ambiti sanitario, anche nelle varie misure.

2. Domanda

Nella griglia di valutazione vengono assegnati max 5 punti per le MISURE DI GESTIONE AMBIENTALE: le tre singole voci che compongono questa macro categoria qualitativa non sono applicabili ai materassi antidecubito ad aria per cui se ne chiede la cancellazione.

Risposta

Il criterio riportato è riferito, data l'importanza rivestita dai teli coprimaterasso, alla gestione e a tutte le operazioni di lavaggio connesse ai suddetti teli.

3. Domanda

Non avendo riscontrato da nessuna parte un richiamo legislativo inerente le equivalenze funzionali, richiediamo che venga puntualizzato che la Commissione terrà in considerazione quanto riportato dall'art. 68 e dall'art. 170 del D.Lgs. 50/2016.

Risposta

I richiami legislativi avanzati dall'operatore economico sono insiti nel generico riferimento al D.Lgs. 50/2016, quale narrativa di riferimento della presente procedura.

QUESITO N. 8 (pervenuto in data 25/01/2017, n. 11813/20AB prot.)

1. Domanda

A pag. 8 dell'Elaborato A.1 "Specifiche tecniche dei materiali" è previsto l'articolo Giaccone Alta Visibilità per infermieri, senza però specificare la categoria di Infermieri cui deve essere dato in dotazione. Tale specificazione non è presente neanche nell'Allegato A.2 "Fogge e quantitative divise". Si chiede per tanto di chiarire a quali categorie di infermieri tale capo debba essere assegnato in dotazione.

Risposta

La categoria di riferimento si riferisce agli infermieri del 118.

QUESITO N. 9 (pervenuto in data 25/01/2017, n. 12363/20AB prot.)

1. Domanda

In capitolato si richiedono consegna e ritiro giornaliero eccettuati i giorni festivi: si chiede di confermare che tale indicazione NON VALGA per il TRASPORTO ESTERNO (consegna e ritiro con automezzo) in particolare per i Presidi Ospedalieri e Sanitari minori (riferimento: pag. 5 per le definizioni di Presidio fine pag.16 (ultimo capoverso) fine pag. 17 (ultimo capoverso)).

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 31 del quesito n. 1 del presente chiarimento.

2. Domanda

Il servizio di guardaroba è richiesto dalla 7.00 alle 13.00 si chiede conferma che: in tali orari per i presidi Ospedalieri minori sia richiesta la sola presenza nell'ospedale e apertura limitata del locale guardaroba al pubblico in intervallo minore data che è prevista la consegna direttamente nei reparti (Fermo restando richiesta di chiarimento precedente in cui si chiede conferma che NON SIA PREVISTO il servizio di guardaroba nei Presidi sanitari).

AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	POSTI LETTO	Città/paese	INDIRIZZO	GUARDAROBA O LOCALI DI MERO DEPOSITO
AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE SAN CARLO	PRESIDIO Ospedaliero San Carlo	659	Potenza	Via Potito Petrone	Guardaroba
	PRESIDIO Ospedaliero "San Francesco di Paola"	68	Pescopagano	Via San Pietro	Guardaroba

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA	PRESIDIO Ospedaliero “Madonna delle Grazie”	368	Matera	Contrada Cattedra Ambulante	Guardaroba
	PRESIDIO Ospedaliero “Papa Giovanni Paolo II”	120	Policoro	Viale Salerno	Guardaroba
	PRESIDIO Distrettuale “Angelina Lodico”	15 (solo poltrone di dialisi)	Tinchi	Contrada Tinchi	Deposito
	PRESIDIO Distrettuale “Rocco Mazzarone”	35	Tricarico	Viale Regina Margherita	Deposito
	PRESIDIO Distrettuale “Salvatore Peragine”	35	Stigliano	Via Principe Di Napoli	Deposito
IRCCS-CROB	Istituto Regionale di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico	110	Rionero in Vulture	Via Padre Pio, 1	Guardaroba
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA	PRESIDIO Ospedaliero “San Giovanni di Dio”	109	Melfi	Via Foggia	Guardaroba
	Presidio Distrettuale “San Francesco”	24	Venosa	Via Roma, 187	Deposito
	Presidio Distrettuale	16	Chiaromonte	C/da S. Lucia	deposito
	Presidio Ospedaliero “San Giovanni”	106	Lagonegro	Strada Provinciale 26 Lagonegrese, 10	Guardaroba
	PRESIDIO Distrettuale “Beato Domenico Lentini”	24	Lauria	Via XXV Aprile, 2	Deposito
	Presidio Distrettuale "Giovanni De Lieto"	0	Maratea	Via San Nicola	Deposito
	Presidio Ospedaliero	122	Villa d'Agri	Viale S. Pio da Pietrelcina	Deposito

La dimensione dell'utenza, secondo i dati accertati riferiti all'anno 2015 è quella indicata negli atti di gara ed è meramente esemplificativa.

3. Domanda

Si chiede di specificare la vestizione dell'Assistente tecnico Responsabile dei vari settori indicato nell'All. A.2 dove si fa riferimento all'Allegato A1 ma da tale allegato non si rinvia la figura specifica citata.

Risposta

La dotazione dell'Assistente Tecnico Responsabile è uguale a quella riferita alla figura dell'Assistente Tecnico dell'Elaborato A.1 e per i colori bisogna fare riferimento all'Elaborato A.2.

4. Domanda

Si chiede di confermare che non siano previste calzature per commessi.

Risposta

Sì, non sono previste.

5. Domanda

Si chiede di specificare il Numero di Autisti e Infermieri da vestire in Alta visibilità.

Risposta

Vedasi Elaborato A.2, alla voce 46 "Autisti 118" e alla voce 10 "Infermiere Pronto Soccorso e Medicina di Urgenza".

6. Domanda

Si chiede di confermare che le figure fatturate AUTISTI e INFERMIERI da vestire in Alta visibilità: (Dpi 118 o operatori e non "lavanolo biancheria confezionata (divise del personale e calzature)" in quanto nell'allegato A.2 giustamente si parla di "Autisti 118".

Risposta

Vedasi chiarimento precedente.

7. Domanda

Si chiede conferma che per queste figure non siano previste polo o camicie.

Risposta

Si fa espresso riferimento alla pag. 23 dell'Elaborato A.1.

8. Domanda

Si chiede di specificare la vestizione del responsabile autoparco.

Risposta

La dotazione è la stessa di quella prevista per gli Autisti.

9. Domanda

Dal punto di vista amministrativo, invece, si domanda di confermare, che sebbene non indicato in disciplinare, applicandosi alla procedura la nuova normativa D. Lgs. 50/2016, la cauzione provvisoria oltre che del 50%, potrà essere ridotta di tutte le altre percentuali, così come previsto per Legge.

Risposta

La presente procedura è regolata dal D.Lgs. 50/2016, ivi compresi i depositi cauzionali.

QUESITO N. 10 (pervenuto in data 26/01/2017, n. 13628/20AB prot.)

1. Domanda

All'art. 11 comma D iv viene richiesto come requisito di capacità tecnico professionale per il lotto 2, il possesso della certificazione UNI EN ISO 13485, con la presente vogliamo sapere se in caso di ATI detto certificato può essere posseduto solo dalla Capogruppo.

Risposta

Purché posseduta da uno dei soggetti partecipanti all'ATI.

2. Domanda

Considerato che per poter formulare adeguata offerta per la sanificazione e manutenzione dei materassi di proprietà previsti nel lotto n. 2, sarà indispensabile effettuare un sopralluogo, si chiede un rinvio della scadenza delle offerte, finalizzato alla verifica dello stato d'uso di tutti i materassi di proprietà.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 1 del quesito n. 6 del presente chiarimento.